

# La Voce di Brembo

Notiziario per la comunità parrocchiale del quartiere. Settembre 2015 - Anno LXVI N.5





# PARROCCHIA SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA



## Don Cristiano Pedrini

Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo  
Tel e Fax 035 56.57.44 - Cell. 339.619.17.35  
E-mail: cristianopedrini@gmail.com



## Don Tommaso Barcella

Via G. Bernini, 4 - 24044 Dalmine Brembo  
Tel 035 56.40.10 - Cell. 340.90.34.095

### Oratorio

Sito web dell'oratorio: [www.parrocchiabrembodidalmine.it](http://www.parrocchiabrembodidalmine.it)

Segreteria Oratorio tel. 035.565744 - 338.2567218

e-mail: segreteria.brembo@gmail.com

**N.B.** Da questo mese, per chi volesse ricevere copia del Notiziario (foglio mensile) per e-mail, può farlo comunicando il proprio indirizzo di posta elettronica alla segreteria dell'oratorio.



### La Voce di Brembo

**Notiziario della  
Comunità parrocchiale  
del Sacro Cuore  
Immacolato di Maria**  
per il quartiere Brembo -  
Dalmine (BG)  
- Anno LXVI -  
N° 3 - Marzo 2015

#### Direzione:

Don Cristiano Pedrini

#### Redazione:

Gianmarco Barcella,  
Paolo Lecchi,  
Claudio Pesenti,  
Patrizia Rossi,  
Bassis Emanuela,  
Fabio Scarpellini,  
Alberto Beretta

#### Hanno collaborato a questo numero:

don Cristiano  
Miriam Fanzaga  
Simona Cerea  
Don Tommaso  
Padre Daniele Curnis  
Emanuele Boffelli  
Daniela Palma  
Alberto Beretta  
Patrizia Rossi  
Elda Previtali

#### Fotografie di:

Fabio Scarpellini  
Edy Spreafico  
Claudio Pesenti  
Angelo Parimbelli

#### Copertina:

Ultima Cena

## Sommario

Il saluto del parroco .....	3	Un libro speciale .....	13
Missioni popolari .....	4	La lettera di Padre Daniele .....	14
Consiglio Pastorale Vicariale.....	5	A piedi nudi .....	15
Prime Comunioni .....	7	Vita comunitaria, fotocronaca .....	16
Sante Cresime .....	8	Tutti a Tavola, cre 2015 .....	18
Prime Confessioni .....	9	Estate ad a Pinarella.....	19
Festa della Madonna Pellegrina.....	10	"Laudato si" di Papa Francesco ...	20
60° di don Tommaso .....	11	Recensioni .....	21
La gioia di dire ogni giorno GRAZIE....	12	Anagrafe.....	22

## VISITA IL NUOVO SITO DELLA PARROCCHIA:

[www.parrocchiabrembodidalmine.it](http://www.parrocchiabrembodidalmine.it)

troverai tutte le informazioni e notizie della nostra comunità.

### Parrocchia Brembo di Dalmine



Home Storia Parrocchia Oratorio Eventi Calendari Parrocchie di Dalmine Gallery Contatti

#### Driiin Fest



Oratorio di Brembo  
**Driiin FEST**  
...per cominciare alla grande!

agosto: 2015

L M M G V S D

1 2

3 4 5 6 7 8 9

10 11 12 13 14 15 16

17 18 19 20 21 22 23

24 25 26 27 28 29 30

31

= gliu

# È tempo di... “sporcarsi le mani”

Le vacanze sono ormai un ricordo e il nuovo anno pastorale bussava alla porta. Quanti motivi per rendere grazie a Chi rende possibile tante meraviglie. E' da un bel po' che la “Voce di Brembo” non raggiunge le nostre case. L'edizione speciale in occasione del 60° di consacrazione della Chiesa e di ordinazione sacerdotale di don Tommaso ha occupato tanti sforzi e la conclusione dell'anno con mille impegni ha fatto il resto. Per “diritto di cronaca” arriviamo con questo numero... Vorremmo raccontarci e condividere alcune esperienze forti che abbiamo vissuto insieme. Il mese di maggio, ricco delle celebrazioni dei sacramenti e della festa della Madonna Pellegrina con i 60° già ricordati, l'Insieme in Festa di Giugno, il Cre di luglio, le vacanze al mare con gli adolescenti ad agosto. Nel frattempo sono continuate tutte le vicende ordinarie... e la lunga “anagrafe” ne è una conferma.

Il prossimo anno ci vedrà anzitutto impegnati nelle MISSIONI POPOLARI. La preparazione è già avviata, ma entrerà a breve nel vivo. Un'esperienza di grazia, ne siamo certi, che porterà frutti nella misura in cui ci “butteremo dentro” e daremo fiducia alle proposte che ci verranno fatte. Una su tutte la creazione dei “centri di ascolto” per imparare a pregare e a riflettere sulla Parola di Dio nelle nostre case! I missionari, che abiteranno tra noi (... cercheremo disponibilità) visiteranno nella prima settimana tutte le famiglie e nella seconda ci aiuteranno a riscoprire e rinnovare il nostro essere cristiani.

Una seconda priorità per il prossimo anno sarà costituire un nuovo CONSIGLIO PASTORALE. Lo scorso anno l'avevamo sospeso facendo la scommessa di dare attenzione ad ogni singolo gruppo. Qualcosa abbiamo anche raggiunto ma, in sede di verifica, ci siamo accorti che pecciamo sempre di coordinamento e tante energie vanno sprecate. Il consiglio pastorale dovrebbe dunque avere la capacità di fornire uno “sguardo d'insieme”, stabilire le priorità, raccordare strategie e strumenti. Riunire un rappresentante per ogni gruppo aiuterebbe ad andare in questa direzione e potrebbe favorire l'intesa e la collaborazione di tutti. Ci proveremo.

Dopo 18 anni a Dalmine di cui 14 a Brembo... salutiamo domenica 13 settembre, all'interno della DriinFest, Suor Mariagrazia. La Madre generale della sua congregazione l'ha chiamata per il compito di “superiora” nella comunità di Villasola. Molte famiglie l'hanno apprezzata al lavoro nella San Filippo Neri, la scuola dell'infanzia

interparrocchiale di Dalmine. Per tutti è stato un valido aiuto nella nostra parrocchia di Brembo dove ogni fine settimana collaborava nella catechesi, nella liturgia e in ogni attività che le era possibile. A fatica eravamo riusciti a festeggiare il suo venticinquesimo di consacrazione religiosa nei mesi scorsi... A lei dunque la nostra sincera gratitudine e commossa preghiera.

Nelle prossime settimane riprendiamo ufficialmente il cammino comunitario. La “sveglia” sarà data ancora una volta dalla “Driin-Fest” di venerdì 11, sabato 12 e domenica 13 settembre. Sarà l'occasione per ritrovarci tutti, trascorrere del tempo in serenità, offrire la nostra disponibilità per tutto ciò che serve. Il ricavato servirà a sostituire le attrezzature della cucina dell'oratorio che hanno alle spalle troppi anni di onorato servizio. Come al solito sarà anche il momento propizio per l'iscrizione dei ragazzi alla catechesi e soprattutto per affidare il “mandato” ad ogni singolo gruppo. Resta così chiaro come il servizio all'interno della comunità non è mai “a titolo personale”, ma appunto è affidato ed è a vantaggio della comunità.

A questo proposito... TUTTI ABBIAMO BISOGNO DI TUTTI.

Non ci interessa una logica di efficienza. Nemmeno essere “i più bravi di...”

Quanto sarebbe salutare per ciascuno e per tutti regalare un po' del proprio tempo e competenze per stringere relazioni sempre più solide, per testimoniare ed educarci ai grandi valori della vita, per vivere la difficile ed entusiasmante sequela di Gesù Cristo.

La nostra comunità offre tantissime possibilità, per tutti i gusti. Attività manuali, organizzative, educative, caritative-missionarie, liturgiche, ricreative... Abbiamo bisogno di chi cura la pulizia, chi cura il verde, chi sta dietro il bancone del bar, chi al telefono in segreteria, chi fa catechismo, chi organizza il tempo libero, chi segue i chierichetti, chi condivide esperienze con gli adolescenti, chi pensa a far incontrare le famiglie, chi cura la liturgia, chi aiuta a vivere la carità ed è attento a chi soffre, chi si dedica all'educazione sportiva, chi si preoccupa della manutenzione ordinaria e straordinaria, chi pensa alla contabilità e all'amministrazione economica...

L'appello è per ciascuno. A una sola condizione... “Dio ama chi dona con gioia”.



Comunità Parrocchiali di Dalmine

## Missioni Popolari

13-28 febbraio 2016

### **RESTA con NOI**

#### **Cosa sono le Missioni Parrocchiali?**

Le missioni parrocchiali, o missioni popolari, sono una forma organizzata di evangelizzazione straordinaria e periodica.

#### **Perché le Missioni Parrocchiali?**

La missione popolare si propone di rinnovare la vita cristiana del popolo di Dio, mediante l'esposizione e l'approfondimento delle principali verità della fede. Ma le nostre parrocchie hanno bisogno di questo? Siamo terra di missione? A prima vista no, visto che tra di noi quasi tutti hanno ricevuto il battesimo! Guardiamo però anche solo alcuni dati per farci interrogare: se quasi tutti sono battezzati solo il 20% partecipa regolarmente alla vita della comunità e alla messa domenicale! Pensiamo poi ai cambiamenti culturali di questi ultimi decenni: i valori cristiani non guidano più la vita e le scelte della gente; impera l'indifferenza e con essa il disimpegno nella carità e nella testimonianza. Ed allora perché le Missioni in parrocchia? Per rinsaldare la fede e la gioia di chi crede e per raggiungere con un annuncio nuovo e fresco quelli che si sono un po' allontanati.

**Perché ne parliamo così presto?** Perché una esperienza così importante si prepara con il tempo; la consuetudine prevede che si inizi un anno prima a pregare affinché la proposta non rischi di cadere dal cielo e di non essere accolta nella sua importanza.

#### **Chi sono i missionari e cosa faranno?**

Per quindici giorni avremo la fortuna di godere della presenza di un gruppo di Frati Cappuccini; visiteranno tutte le famiglie e gli ammalati, guideranno i Centri di ascolto e di preghiera nelle case, pregheranno con i giovani e i ragazzi, passeranno nelle scuole e guideranno le catechesi e i dibattiti in chiesa...

#### **Due importanti richieste: Accoglienza dei frati e Case per gli incontri**

Per le missioni ospiteremo 8 missionari. I frati si fermeranno quindici giorni tra di noi e avremo bisogno di alcune famiglie disposte ad accoglierli; già da ora chiediamo la disponibilità di chi potesse mettere a disposizione una stanza della sua abitazione per questo importante servizio.

Durante le Missioni si valorizzerà in particolare la preghiera nelle case come forma nuova di incontro con il Signore da mantenere possibilmente anche successivamente; chiediamo già da ora a chi ne avesse piacere la disponibilità di accogliere dopo cena questa speciale occasione di evangelizzazione.

Per informazioni potete prendere contatto con don Cristiano o con la segreteria dell'oratorio.



#### **PRINCIPALI DATE DA RICORDARE**

**Domenica 20 settembre 2015  
ore 16,00**

Incontro per approfondire e preparare i Gruppi di ascolto della Parola di Dio nelle famiglie.

**Sabato 13 febbraio 2016**

Solenne celebrazione di apertura delle Missioni con il nostro Vescovo Mons. Francesco Beschi, insieme a tutte le parrocchie di Dalmine.

**Da sabato 13 a domenica 28  
febbraio 2016**

Celebrazione delle Missioni





Consiglio pastorale vicariale anno 2014/2015

## La Liturgia

Carissimi, è con immenso piacere seppure con un po' di difficoltà, che scrivo queste righe che mi costringono a riflettere sul percorso fatto, a ripercorrere i temi che abbiamo affrontato, valorizzare la ricchezza di quello che abbiamo ricevuto e quindi a trasmetterlo con gioia.

Abbiamo cercato di ascoltare con cuore aperto e profondo i relatori nei temi che ci hanno proposto, per lasciarci istruire, formare e per essere cristiani maturi testimoni di Cristo e della sua presenza in ogni ambito della vita parrocchiale, dove ognuno di noi è chiamato a dare il poco che è e che ha e per costruire una Chiesa che sia sempre più il riflesso dell'amore di Dio. Purtroppo il trasmettere a nostra volta il tutto per ora si limita ad un articolo sulla voce di Brembo perché, siamo in attesa che nella nostra Parrocchia si formi il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale e in quella sede potremo meglio compiere la nostra missione di membri del C.P.V.

Il percorso di quest'anno si è svolto in 6 incontri di cui 3 sulla Liturgia, trattati da Don Dorian Locatelli direttore ufficio liturgico diocesano, e 3 incontri con Enzo Pagani, narrazioni intorno alla Chiesa, al laico e al prete, alla fede e alla Parrocchia.

Nel primo incontro, abbiamo già visto insieme tra i temi trattati sulla liturgia da don Dorian la pietà popolare; le processioni in onore alla Madonna, il culto dei santi e dei morti, le benedizioni, come vengono vissute nelle nostre comunità.

Nel secondo incontro abbiamo approfondito I ministeri e i servizi nella liturgia, don Dorian fa presente che la definizione di ministero nel linguaggio ecclesiale è generalmente identificato con il ministro consacrato, ma in realtà ogni battezzato è chiamato a svolgere un servizio nella chiesa e all'interno di questa vocazione comune, ci sono quelli che svolgono un ministero specifico nelle celebrazioni liturgiche, come i lettori, gli accoliti o ministranti, i ministri straordinari dell'Eucarestia, nel servizio del canto, nei sacristi, nelle confraternite che nella nostra parrocchia non ci sono ma sono ancora presenti in altre parrocchie, e nel servizio meraviglioso di pulizia e cura della Chiesa. Facendo poi una fotografia delle nostre comunità abbiamo visto quali siano i gruppi presenti nelle nostre parrocchie, ad esempio il gruppo liturgico in alcune parrocchie manca, ma è importante che venga costituito non solo perché è un'indicazione del Vescovo, ma perché è necessario per la preparazione e la realizzazione delle celebrazioni, è indispensabile che in esso collaborino tutti coloro che in prima persona sono impegnati nell'animazione liturgica.

L'organizzazione e la gestione dei gruppi che presiedono i diversi ministeri



Sono state sottolineate alcune cose, in genere comuni a molte delle nostre parrocchie:

Nei diversi gruppi che offrono un servizio si ritrovano spesso le stesse persone, che risultano quindi molto impegnate su diversi fronti, il ricambio scarso di persone, specie giovani, anche se non mancano interessanti eccezioni, la carenza poi di nuove risorse ha diverse cause, una causa può essere la timidezza di proporsi, da parte di persone nuove e aggiungo io la paura di non essere all'altezza. Ecco perché è importante l'apertura da parte di tutti i gruppi alle nuove opportunità anche se questo comporta dei cambiamenti nelle prassi seguite ordinariamente. Si è parlato poi della necessaria formazione ed è sentita come molto utile soprattutto per le persone più adulte che da tempo gestiscono un ministero in parrocchia, al fine di ricondurre la loro attività ad un servizio aperto ai suggerimenti della comunità parrocchiale.

La formazione potrebbe essere gestita anche a livello interparrocchiale, rivolta a tutti i membri dei gruppi e non solo ai loro responsabili, con l'obiettivo di dare maggiore uniformità ai servizi liturgici in parrocchie vicine.

Il canto e la musica nella Liturgia (ultimo incontro con don Dorian)

Don Dorian spiega che la preposizione "nella" (liturgia) indichi a servizio della liturgia e che questa espressione possa essere specificata sotto quattro aspetti:

- 1) A servizio del tempo liturgico che si sta vivendo: è il significato più immediato, il canto e la musica devono consistere in un repertorio per tutti i tempi dell'anno liturgico; se si fanno sempre gli stessi canti

e non c'è mai un arricchimento e un approfondimento, la preghiera si impoverisce, se al contrario si cambiano sempre i canti, non si riesce a formare una comunità che canta insieme.

- 2) A servizio del momento celebrativo che stiamo vivendo: in particolare questo aspetto riguarda le varie parti della Messa (ingresso, offertorio, comunione, congedo, ecc.), per le quali è necessario abbinare un canto e/o una musica che aiutino a vivere meglio quel momento (es., ingresso □ radunarsi, offertorio □ offrire se stessi, canto finale □ mandato); inoltre, vanno evitati alcuni eccessi, come canto di offertorio troppo lungo o troppo corto o canto finale interminabile;
- 3) A servizio dell'assemblea: il canto e la musica devono favorire la partecipazione attiva di tutti; il coro è un gruppo di fedeli che svolge un servizio di cura del canto e della musica, ma anche dell'assemblea, perché ne fa parte; alcuni canti devono essere fatti da tutta l'assemblea, mentre in altri si può partecipare anche con l'ascolto (es., canto meditativo dopo la comunione); occorre creare

momenti di formazione per favorire la partecipazione di tutti, evitando interventi drastici rispetto a situazioni consolidate nel tempo per non creare fraintendimenti;

- 4) A servizio del coro: coloro che svolgono questo compito dovrebbero sentirlo come un privilegio, un dono innanzitutto per sé, per formare la propria fede, imparare a pregare meglio, crescere nella carità; per questo è opportuna una formazione non solo tecnica, ma anche liturgica e spirituale, in particolare per i ragazzi.

Alcune proposte emerse dai lavori di gruppo: occorre educare al senso del bello, che in questo campo significa educare alla qualità musicale e al fare le cose bene non per un rigorismo ma perché non è scontato che il canto e la musica siano preghiera e si pongano al servizio del cammino di fede.

Le corali, oltre a svolgere il loro servizio durante le solennità, possono essere la "fucina" di animatori del canto durante le celebrazioni domenicali ordinarie. Le corali dovrebbero "ruotare" sulle varie celebrazioni e non animare sempre la stessa Messa, è importante poi il coordinamento tra sacerdote, coro e lettori, si chiede infine, che la Curia non dia prioritariamente degli indirizzi obbligatori, ma fornisca gli strumenti per educare al canto.

Gli ultimi 3 incontri sul tema della chiesa, pensavamo di fare un opuscolo a parte perché occupa diverse pagine.

E' un corso molto interessante che arricchisce la nostra conoscenza, sappiamo che si comprende meglio il presente guardando al passato.

Fanzaga Miriam

**GALBOF** di Galli Ciro Via Trento, 14 • 24044 Dalmine BG



**MANUTENZIONE e RIPARAZIONE  
di SCALDABAGNI e CALDAIE**  
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE  
POMPE di CALORE  
IMPIANTI SOLARI e di CONDIZIONAMENTO

**TARIFE SPECIALI**  
per i residenti di Dalmine  
e per chi possiede più  
impianti

tel: 035.0770874 • cell: 349.6092390  
info@galbof.it

**Termoidraulica Brembo**  
impianti civili e industriali  
di Giambellini Simone



www.termoidraulicabrembo.it

**SA BA**  
IMPIANTI ELETTRICI - AUTOMAZIONI

di **SANTINI A. & BACIS A.**

24044 Dalmine (BG)  
via Baschenis, 9  
P.IVA 03320600160

**QUALITY SUN**  
IMPIANTI  
FOTOVOLTAICI  
installatore  
selezionato

tel. 035.373727  
fax 035.373704  
impianti@sa-ba.info



**Farmacia  
Sant'Adriano**  
di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2  
24044 Dalmine  
Tel.: 035373511

*falegnameria*  
**TOMASONI**

**SERRAMENTI E ARREDAMENTI**  
Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)  
Tel. / Fax 035 56.23.91 - www.tomasonisnc.it



# Prime comunioni



**Alfeo Carlotta**  
**Ambrosini Simone**  
**Andreoni Melissa**  
**Barbera Sara**  
**Beretta Alice**  
**Bettinelli Anna**  
**Bombardieri Sean**  
**Bonacina Giada**  
**Bresciani Michele**  
**Brignoli Irene**  
**Brivio Sofia**  
**Buttironi Thomas**  
**Capelli Arianna**  
**Cavalleri Filippo**  
**Cesare Gabriele**  
**Cucchi Simone**  
**Delle Donne Pietro**  
**Di Michele Davide**

**Dolci Giorgia**  
**Dywan Sebastian**  
**Fedele Vittoria**  
**Frisario Savino Filippo**  
**Galli Raffaele**  
**Ghisetti Elisa**  
**Giroto Chiara**  
**Granata Sofia**  
**Invernici Davide**  
**Krajni Andrea**  
**Kroni Paolo**  
**Laisa Federico**  
**Maffioletti Silvia**  
**Maggio Aurora**  
**Mazzoleni Elisa**  
**Merati Cristopher**  
**Montevecchio Gabriele**  
**Nicoli Alessia**

**Ongis Elisa**  
**Pagani Chiara**  
**Pagani Nicolò**  
**Passera Federico**  
**Pellegatti Giulia**  
**Pesenti Massimiliano**  
**Piazzini Sara**  
**Picenni Gabriele**  
**Rota Lorenzo**  
**Salvi Samuele**  
**Scola Andrea**  
**Seminati Filippo**  
**Seminati Martina**  
**Stefanoni Angelica**  
**Tecchio Giulia**  
**Trapletti Gabriele**  
**Vavassori Giulia**  
**Zanchi Francesco**

TRATTORIA

"Il Carroccio"

PIATTI  
TIPICI BERGAMASCHI



Via Sertorio, 36  
 Dalmine fraz. Brembo  
 Tel. 035 561653  
 chiusura Martedì  
[www.ilcarroccio.org](http://www.ilcarroccio.org)

[info@ilcarroccio.org](mailto:info@ilcarroccio.org)



Panificio  
Ongis

Via Pesenti, 22  
 Dalmine (Bg)  
 Tel. 035-561361



# Sante Cresime

*Aiello Giuseppe*

*Albani Delia*

*Antenucci Alessia*

*Bacis Aurora*

*Barcella Andrea*

*Berlendis Fabio*

*Betelli Valeria*

*Bolis Filippo Antonio*

*Bombardieri Gabriele*

*Bresciani Lorenzo*

*Brivio Sara*

*Brizzolari Marilyn*

*Burgos Rivero Julia*

*Victoria*

*Buttironi Sara*

*Cadeo Francesco*

*Capelli Angelica*

*Casari Nicolò*

*Chiran Edoardo*

*Colombo Nicolò*

*Colombo Simone*

*Da Cruz Costa Victoria Karen*

*Di Michele Andrea*

*Fabbris Davide*

*Ferrari Lorenzo*

*Fioretto Pierpaolo*

*Frau Francesco*

*Gattoni Mattia*

*Ghisetti Giulia*



*Giudici Luca*

*Gulizia Erica*

*Justiniano Andia Helen Mishel*

*Invernici Simone*

*Lodovici Giada*

*Miglio Aurora*

*Milesi Federica*

*Paganelli Gabriele*

*Pagani Mattia*

*Parimbelli Carlo*

*Parimbelli Nicholas*

*Pesenti Iris*

*Pesenti Silvia*

*Piazzalunga Andrea*

*Quaglia Jacopo*

*Rossi Sara*

*Salerno Mirco Fabio*

*Sampino Alessandro*

*Sangalli Sabrina*

*Sansaro Samuel*

*Santini Denise*

*Scarpellini Alessandra*

*Scarpellini Martina*

*Seminati Gaia*

*Spolti Elisa*

*Stasisch Brandon*

*Zanchi Nicholas*

*Zanutto Marta*

*Zizzo Marco*



**Farmacia  
Sant'Adriano**

di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2  
24044 Dalmine  
Tel.: 035373511

*falegnameria*

**TOMASONI**

**SERRAMENTI E ARREDAMENTI**  
Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)  
Tel. / Fax 035 56.23.91 - [www.tomasonisnc.it](http://www.tomasonisnc.it)



# Prime Confessioni



*Aiello Rebecca*

*Albani Rocchetti Lisa*

*Alborghetti Martina*

*Alghisi Marta*

*Benvenuto Bryan*

*Bertulesi Luca*

*Biffi Matteo*

*Bolis Simonpietro*

*Borsari Letizia*

*Bossa Ottavia*

*Buizza Matteo*

*Callioni Davide*

*Campolongo Alessandra*

*Capelli Nicola*

*Cipolla Giorgia*

*Curnis Michele*

*Dalmaggioni Marcella*

*Del Rosso Costanza*

*Giambellini Davide*

*Giupponi Gabriele*

*Gristina Emanuele*

*Izzi Martina*

*Mandurrino Davide*

*Martinelli Davide*

*Mestieri Nicolò*

*Moretti Oscar*

*Moretti Tommaso*

*Mottini Ilaria*

*Nicolosi Gaia*

*Orlandi Marcella*

*Panseri Alessandra*

*Parimbelli Laura*

*Pasini Alberto*

*Piazzalunga Denise*

*Picconi Valentina*

*Pirillo Aurora*

*Quaini GianMarco*

*Razzino Lara*

*Recchia Elena*

*Rigamonti Viola*

*Rossi Davide*

*Rossi Francesco*

*Rovaris Matteo*

*Scardino Marco*

*Valle Luca*

*Verderosa Federica*

*Vitali Asia*

*Zambelli Elena*

*Zanchi Lorenzo*

**SERRA**  
**GOMME**  
di Serra Giovanni

ASSISTENZA PNEUMATICI  
AUTO MOTO TL  
RADDRIZZATURA  
CERCHI IN LEGA AUTO MOTO  
SALDATURA a.t.i.g.  
ANALISI COMPUTERIZZATA  
GEOMETRIA MOTO

Via Provinciale, 44 - 24040 Dalmine-Lallio (Bg)  
tel. e fax 035.200753 - serragomme@libero.it

**TEMA ELEVATORI**  
snc

reperibilità per emergenza  
365gg all'anno  
**035.562.446**

INSTALLAZIONE ASSISTENZA  
ASCENSORI E MONTACARICHI

**TEMA ELEVATORI** s.n.c.  
Sede Operativa:  
Via XXV Aprile, 58 • 24044 Dalmine (BG)  
Tel. 035.562.446 • Fax 035.509.68.84  
e-mail: info@temaelevatori.com  
www.temaelevatori.com

*Festa Patronale della Madonna Pellegrina*

## **Il cuore di Maria**

*...Ma l'annuncio dell'angelo e la risposta del mio corpo quel giorno mi avevano affrancato. Non arrossivo, la fiducia di essere nel giusto mi dava la prontezza necessaria e un contegno nuovo. Anche il mio silenzio era cambiato.*

Arriva la primavera ... e come ogni nuova stagione che porta i suoi colori e profumi, il nostro oratorio ha portato il colore azzurro del cielo chiaro, il profumo di freschezza, e l'aria giusta per far festa. Festa di chiusura dell'anno catechistico e festa di apertura per condividere l'orgoglio e la felicità di un anniversario speciale: 60 ANNI ! 60 sono gli anni per ricordare con gioia la grazia di due grandi doni ricevuti: la nascita della nostra parrocchia e la nascita della vita sacerdotale del nostro amato Don Tommaso. L'arrivo della primavera ci ha fatti affondare nel colore azzurro del mese di maggio, mese dedicato al cuore della nostra madonna Pellegrina. Un cuore azzurro appunto dalle tante sfumature: il blu cobalto della ricercata profondità, il celeste infinito della grande animosità, e l'intenso zaffiro della naturale bellezza e verità. Ogni giorno, insieme alle persone speciali che hanno intrecciato il loro diaconato alla nostra parrocchia, abbiamo vissuto, tempo permettendo, la messa serale in luoghi sempre diversi che hanno segnato e distinto la storia di Brembo. Con ognuno di loro abbiamo potuto scoprire delle caratteristiche pregiate del Cuore di Maria che dall'alto del cielo, figlio di una cometa, si è spalancato su di noi per farci vestire e trovare in lei... in un cuore solo.

Un cuore tenace e sotterraneo...ci ha rivelato Don Gianluca Marchetti, dall'altare della chiesa Pesenti. Un cuore che AMA lavora in silenzio, lentamente e con pazienza. E' proprio come un seme, che per fiorire e dare frutto deve cambiare e trasformarsi senza far rumore ...quasi senza rendersene conto. Anni fa, solo la grande tenacia legata al forte desiderio della comunità di Brembo ha dato la forza di affrontare da sola ogni opinione avversa e dar vita al proprio paese e alla propria chiesa.

Un cuore generoso e missionario... ha detto Don Marco Gibellini, raccontandoci la favola del principe e della rondine. Il principe felice sacrifica i suoi gioielli per donare ricchezza ai poveri cittadini e la rondine sacrifica la sua vita per aiutarlo. Un cuore che AMA è generoso è imita quello di Maria perché, la generosità è l'immensa forza che precipita in un abbraccio contagioso e regala l'unica regola per risolvere l'equazione dell'amore. Il sacrificio e la sofferenza di una vita donata al Signore ci hanno fatto conoscere il grande cuore missionario del nostro compaesano monsignor Giuseppe Maggi.

Un cuore meravigliato... ci ha svelato Don Sergio Argentini dal piazzale del Museo del Presepio. La meraviglia spesso è legata al periodo natalizio, ma... ogni giorno può essere Natale per noi, perché la meraviglia è qualcosa che nasce da dentro e che sfonda ogni nostra crosta esterna. Un cuore che AMA sgrana gli occhi sul mondo e si meraviglia guardando anche le stesse cose e la stessa persona di tutti i giorni, perché riesce a scorgere negli occhi altrui la luce che porta dentro. Una luce che abbaglia, che fa sorridere, e che ci indica la via. E non c'è luce più grande della misericordia di Dio.

Un cuore inerme e coraggioso... ci ha raccontato Don Andrea Perico, che cancella ogni paura. La parola di Dio ci invita a str dentro le difficoltà di ogni giorno, perché solo da esse scaturisce il coraggio di essere deboli. Un cuore che AMA depone le armi. Proprio come ha fatto S.Adriano, che abbiamo portato in processione quella sera, perché dalla sua storia impariamo a capire e a pregare di essere deboli, semplicemente umani per affrontare le nostre solitudini, le nostre chiusure e la nostra coscienza che non ha nulla da difendere ma solo da offrire con fiducia al prossimo.

Un cuore tenero... ci ha predicato Don Diego Ongaro, dalla piccola grotta del nostro oratorio. La tenerezza che ci rende grati di essere cristiani. Che non è sinonimo di vulnerabilità, di fragilità trascinata dal vento, ma è il vento stesso che gonfia le ali, perché un cuore che AMA si lascia accarezzare, ammutolisce, accoglie, serve e annuncia la vita. Il ultimo, il nostro Don Francesco Aioldi, che ha concelebrato nella messa prefestiva del sabato sera con Don Tommaso, standogli a fianco anche nella cena all'aperto nel nostro cortile condividendo torta, musica e un cuore sessantenne di un parroco che non ha saputo trattenere ancora una volta la sua energia da grande cantore.

Quanti cuori in un cuore solo...e siamo tutti noi! Questo è il miglior prodigio. Un cuore di nonno che ha lottato e perseverato nella povertà, un cuore di madre che lotta contro ogni avversità, un cuore di bimbo, che forte nella sua semplicità lotterà, ogni giorno, per la vera libertà.

*...Diventare donne porta questa semplificazione, un vento che si abbatte sopra una fioritura e lascia un fiore solo...*

(E.deluca "in nome della madre")

Simona





*Don Tommaso si racconta*

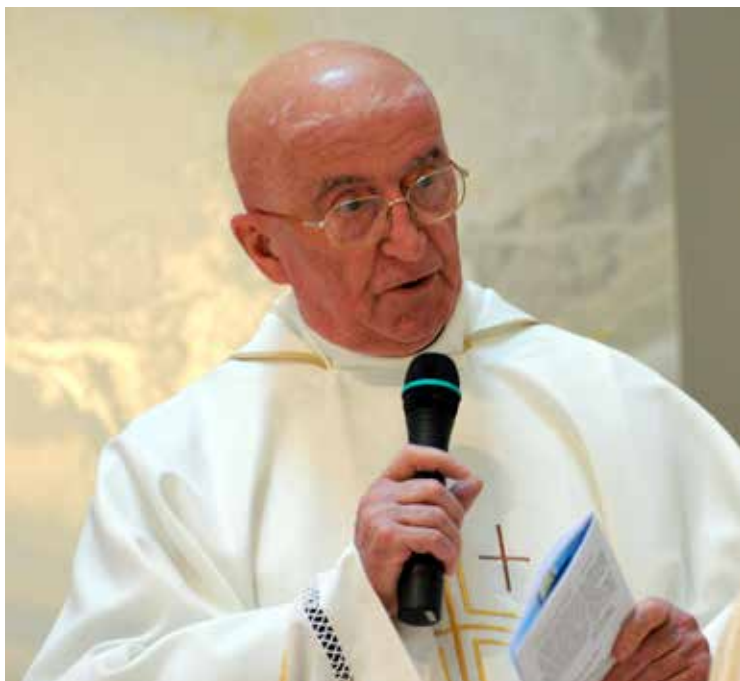
## 60° di Sacerdozio di don Tommaso Barcella

60 anni, sono tanti! Dei miei compagni di ordinazione sono morti più di 20. Attualmente, viventi, ancora 16. Eravamo un bel gruppo numeroso, ormai tutti in pensione. Alcuni ammalati e quasi tutti (io compreso) acciaccati. Ho attraversato, nel mio ministero cinque parrocchie, come curato o parroco. Da chierichetto ho preso passione della chiesa, dei riti, delle celebrazioni solenni. Il parroco don Giuseppe Moioli, così austero, esprimeva tenerezza come può averla un nonno. Nell'occasione del suo onomastico scrissi un biglietto di auguri che consegnai alla domestica perché lo mettesse sotto il piatto del pranzo, secondo un'usanza del tempo. Il giorno dopo, in sagrestia per la messa, un sorriso come risposta di ringraziamento. Ricordo la sua voce forte nelle prediche, dal pulpito o dal presbiterio. Ricordo i sacerdoti curati a Trescore in quegli anni; soprattutto don Battista e i suoi giovani negli ultimi anni del fascismo. E poi don Mario, che accompagnavo a piedi, quando passava nelle famiglie per la benedizione pasquale, quasi tutta la giornata, fi no alle cascine più lontane, con il secchiello dell'acqua benedetta. L'oratorio è sempre stato il mio desiderio e impegno pastorale con formazione dei catechisti, chierichetti, piccoli cori di voci bianche e organizzazione del catechismo settimanale, del A Sadrina cominciai dal ciclismo per i molti appassionati (adulti e ragazzi). Il 1° maggio 1961, in occasione della prima vittoria di Gimondi (cat. Allievi) nella Bergamo-Celana festeggiammo all'oratorio con il suono delle campane! A Mornico trovai l'oratorio da poco realizzato, da animare. A Brusaporto, purtroppo, niente oratorio; solo 2 salette che servivano da spogliatoi per il calcio e per riunione gruppi. A Sombreno ci accoglieva una scuola materna, (già famosa per il metodo Montessori) per tutte le riunioni dei catechisti, degli adolescenti e giovani, del consiglio parrocchiale appena nato. Poi a Brembo l'impegno per un nuovo oratorio più ampio, con bar ecc. per tutte le iniziative parrocchiali e rifacimento del campo di calcio. L'oratorio è sempre stato il polo operativo per le tante attività parrocchiali. Non sono mancati i grattacapi e forti

preoccupazioni soprattutto quando si è trattato di iniziare i restauri (chiesa, canonica e santuario di Sombreno e nuovo oratorio, ristrutturazione e rifacimento chiesa

a Brembo per adeguarla alle indicazioni del Concilio Vaticano). In compenso le soddisfazioni di aver portato a termine le opere iniziate, specie per la chiesa della Madonna Pellegrina a Brembo, ora raggianti di luce e candore. Ringrazierò sempre le comunità che mi hanno sostenuto e aiutato, anche con sacrifici e con generose offerte, mai mancate e con l'aiuto di tanti, tanti volontari. Così è il popolo di Dio: se motivato, diventa una forza inesauribile! Tutto questo è molto bello. L'ho vissuto come missione, convinto di aver trovato la protezione di Maria in tutte le parrocchie: • dalla Madonna del S. Rosario di Sadrina • alla Madonnina della chiesa vecchia a Mornico, • alla Madonnina cosiddetta di S. Martino, accanto alla quale abitavo a Brusaporto, • alla Madonna Addolorata del Santuario di Sombreno, per finire accanto • alla Madonna Pellegrina di Brembo. È veramente bello, è veramente grande gioia fare il prete, soprattutto

quando nella persona di Cristo stringi fra le mani il pane e il vino che diventano Corpo e Sangue di Cristo. Allora l'emozione ti viene sempre dal cuore, la voce a volte trema e ti si inumidiscono gli occhi. Da qui nasce poi la misericordia che eserciti e distribuischi nel sacramento della Confessione! Grazie Signore Gesù, ti loderò per sempre! tempo libero con sport e tornei di calcio.



*Alcune righe scritte per il Bollettino di Trescore*

## La gioia di dire ogni giorno... GRAZIE!

Un incidente stradale, la sera del 1° giugno 1988, causò la morte di don Giacomo Piazzoli, primo parroco e fondatore della parrocchia e del quartiere di Brembo di Dalmine. La situazione non era certamente delle migliori. Quanto sarebbe stato difficile succedere a una persona che ha costruito la Chiesa, ha dato un pezzo di terra perché ogni famiglia potesse costruire la propria casa e in modo così tragico e repentino è tornato alla casa del Padre. Don Tommaso con spirito di obbedienza e fiducioso nella Provvidenza fa le valigie e arriva a Brembo nel settembre 1988. La sua proverbiale serenità non viene da una mancata valutazione dei rischi, ma da una grande fiducia in quel Dio che l'ha chiamato e sempre l'accompagna. Lasciava l'amata Sombreno con una bellissima chiesa dedicata a Maria e trovava a Brembo la presenza della Madonna Pellegrina. Ecco un secondo "filo rosso" del suo essere prete con 60 anni di esperienza sulle spalle... la materna presenza e protezione della Madonna. Sempre, nei momenti più difficili, con i malati e i bambini... un'"Ave Maria" trova uno spazio privilegiato. Le strutture fondamentali perché una parrocchia "appena nata" potesse vivere c'erano. Don Tommaso comprende che altrettanto importanti per una comunità sono le relazioni. E comincia a "costruire ponti", a creare cioè gruppi e associazioni. Forte delle esperienze pastorali passate inventa il gruppo ravioli, rilancia la corale per la liturgia, allarga gli orizzonti proponendo al nuovo gruppo missionario esperienze di volontariato in Malawi e Brasile in aiuto dei missionari nativi, raccoglie la comunità in una festa popolare che consente servizio, gioia di stare insieme, respiro alle finanze parrocchiali e della società sportiva. Divenite così chiaro il terzo pilastro dell'azione pastorale di don Tommaso... la cura spirituale delle persone a lui affidate passa attraverso una buona, qualità di vita e la generosa capacità di farsi dono. Con coraggio occorre mettere mano alla ristrutturazione della Chiesa. Il dilemma era forte. Da una parte le indicazioni del Concilio non potevano rimanere in un cassetto e dall'altra qualsiasi azione avrebbe ferito profondamente



tante persone, ancora presenti, che con fatica e fede avevano costruito la Chiesa stessa. Non ancora terminati i lavori della Chiesa ecco una nuova necessità a favore delle nuove generazioni: il nuovo oratorio. Altra fatica, altro sforzo economico per tutti. E la comunità ha risposto alla grande. Tutto è andato a buon fine perché con sincerità e assoluta trasparenza (... quarto punto fermo e grande pregio pastorale), don Tommaso ha saputo motivare l'importanza della novità nell'assoluto rispetto e valorizzazione dal passato. Tutti abbiamo bisogno di tutti e possiamo aiutare tutti. Per imprese grandi servono collaboratori fidati. Un posto privilegiato nel merito della familiarità dei modi con cui don Tommaso ha colorato la sua azione va riconosciuto alle sorelle Alessandra e Maria che sempre hanno condiviso la sua vita. Non è facile vivere in casa di un prete. Aiutarlo a trovare sempre nuovo equilibrio, a scaricare tensioni e a restare in un rispettoso silenzio non è prerogativa di tutti. Don Tommaso ha scelto diversi collaboratori. I sacerdoti e i diaconi che ogni anno venivano dal Seminario diventavano un continuo motivo di confronto e di aggiornamento pastorale. Ecco un'ennesima linea di intelligenza pastorale. Nessuno ha in tasca la verità. Sapersi mettere in discussione e valorizzare le energie di chi ci è vicino è segno di una grande libertà interiore e di un'autentica passione per il Regno di Dio. E arriviamo al settembre 2008, ai 75 anni, all'età in cui "passare il testimone". Solo una parola, tra le tante, per sintetizzare questi sette anni... GRAZIE!!! Quante cose ho imparato da don Tommaso. A sorridere, anche nella fatica. A comprendere sempre gli altri per essere capaci di comprendere un po' più noi stessi. A donare, con generosità e senza calcoli. Ad essere umili, perché ricchi di fede. Festeggiando il 60°

a Brembo, soffocata la commozione, don Tommaso ci ha regalato una confidenza personale: la gioia di poter celebrare ogni giorno l'Eucarestia. Forse sta proprio qui il "filo rosso" del suo essere prete in mezzo a noi: la gioia di dire ogni giorno... GRAZIE!

Don Cristiano

Via Pesenti, 47  
tel. 035.370807



**APERTO TUTTI I GIORNI** dalle 18,00 alle 21,30  
**Da lunedì a venerdì** a pranzo: dalle 12,00 alle 13,30

**ROSSI SHOP**



Visita la nostra esposizione. Troverai un vasto assortimento di materiale scolastico e per ufficio, monouso, car e regalo...

Via Ugo Foscolo, 9 - 24044 DALMINE (BG)  
Tel 035.56.17.19 - Fax 035.37.05.00  
Info@eredirossi.it - www.eredirossi.it

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**  
dalle 09:00 alle 12:00  
e dalle 14:00 alle 18:00  
**SABATO** dalle 9:00 alle 12:00



*Un'edizione speciale da conservare nelle nostre case*

## **Parrocchia di Brembo, una comunità in cammino**

### **DALL'INTRODUZIONE...**

Una felice coincidenza rende ancora più preziosa quest'anno la festa della Madonna Pellegrina: il 60° anniversario di consacrazione della nostra Chiesa e di ordinazione sacerdotale di don Tommaso.

A questo si deve la scelta di rieditare in forma integrale l'edizione del Bollettino Parrocchiale del 1985 ad opera di don Giacomo Piazzoli e di completare l'opera con una intervista a don Tommaso a conclusione del suo servizio pastorale come parroco di Brembo nel 2008. Il desiderio che sta alla base è la necessità di non dimenticare e soprattutto accendere la consapevolezza sulla preziosità del dono ricevuto e sulla coraggiosa responsabilità nel proseguirne l'opera.

La storia della nostra parrocchia, in fondo, è tanto breve, ma al tempo stesso presenta desideri, fatiche e gioie assolutamente uniche. Praticamente dal nulla sono sorti parrocchia e quartiere, la casa di Dio in mezzo agli uomini e le case degli uomini attorno alla casa di Dio.

Bene scriveva don Giacomo: *"...lo scopo di questo Numero Unico è di ricordare a coloro che furono attori e testimoni diretti, gli avvenimenti e le incredibili difficoltà incontrate, sofferte e superate per preparare la nascita della nostra parrocchia e quanto s'è fatto per costruire la Chiesa e, nello stesso tempo, ha lo scopo di far conoscere a chi è venuto dopo e ha trovato l'indispensabile, chi lo ha fatto e quanto è costato di lavoro, sacrificio e incomprensioni, affinché, conoscendo la verità, apprezzati di più ciò che è stato fatto e che la parrocchia sempre ha messo a disposizione di tutti".*

Quanta Provvidenza leggo tra le

righe di queste pagine. Desideri tanto grandi da non poter essere nemmeno pronunciati hanno dovuto fare i conti con fatiche e incomprensioni non indifferenti. La lungimiranza di un Vescovo ha trovato sostegno nella caparbia di semplici persone. L'intraprendenza di don Giacomo ha dovuto fare i conti con svariate complicazioni, ma ha aiutato tutti ad amare teneramente la propria esistenza e a farne un dono. Non si trattava insomma di lavorare solo con pietre e mattoni, ma di assicurarsi una vita degna e spiritualmente luminosa.

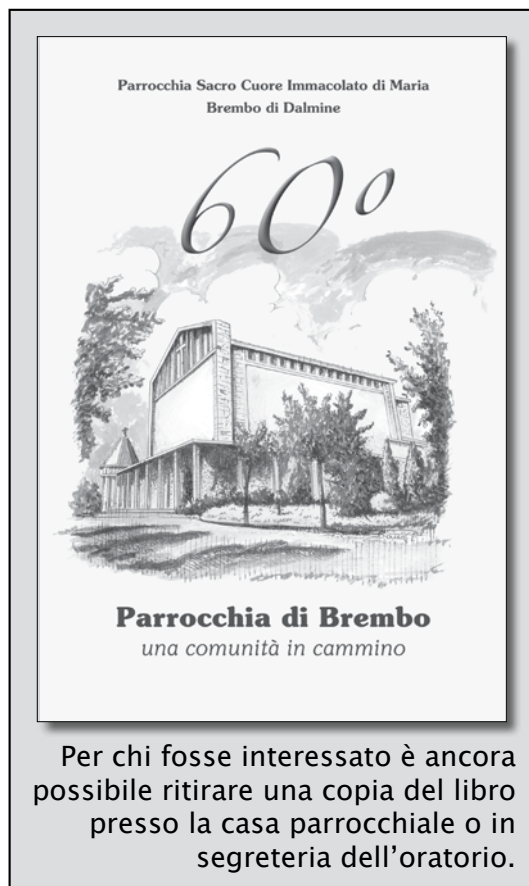
E' toccato a don Tommaso raccogliere questa pesante eredità e continuare l'opera. Con umiltà, semplicità e sorriso ha dato inizio alla fase del "cemento". La forza di una comunità non sta solo nella robustezza dei mattoni, ma anche nel legame che li tiene uniti. Le foto delle pagine finali sono un breve spaccato dell'intenso lavoro di collegamento e partecipazione che ha saputo infondere nella comunità. La realtà cambiava sempre più in modo vertiginoso.

Da buon prete e padre della famiglia parrocchiale ha messo gli occhi sulla necessità di educare la crescita di bambini e giovani. Il sogno del "nuovo Oratorio" è diventato ben presto realtà e la ristrutturazione della Chiesa l'ha seguito in tempi ravvicinati.

A noi, oggi, sono affidati tesori preziosissimi. Non da contemplare dall'esterno, ma da assumere in prima persona.

Che la Madonna Pellegrina ci prenda per mano e incoraggi i nostri passi.

Don Cristiano



Per chi fosse interessato è ancora possibile ritirare una copia del libro presso la casa parrocchiale o in segreteria dell'oratorio.

**&** imbiancature  
verniciature  
**COLOMBO** 

Colombo s.n.c. di Giuseppe & Pierluigi Colombo  
Via F. Beltramelli, 12 - 24044 Dalmine (Bg)  
Tel. e Fax 035373058 - ievcolombo@virgilio.it

 **CREDITO  
BERGAMASCO**  
GRUPPO BANCO POPOLARE

*Una lettera prima della partenza in Brasile*

## **Cari Brembesi...**

*Vedere la primavera ridare vita alle piante, far spuntare dalla terra ancora fredda milioni di margherite e all'improvviso caricare i rami di tantissimi fiori è uno spettacolo straordinario! Almeno per me, che da almeno trent'anni non visitavo la mia terra in questa stagione. Sono sempre venuto in inverno. Un pó perché anche l'inverno mi ha sempre affascinato con il ricordo della neve e del gelo, che in Amazonia non esistono proprio.*

*Ecco quindi che mi sono ritrovato con la mia comunità parrocchiale a celebrare la quaresima e la settimana santa. Dagli anni ottanta non facevo a Brembo la processione delle Palme, la Messa con il lava-piedi e la solenne liturgia della Vigilia Pasquale. Eppure quante volte la chiesa di Brembo era per me la seconda casa quando, con i miei undici anni, 'comandavo' i chierichietti, accendevo le candele dell'altare maggiore con quella canna lunga-lunga con lo stoppino in cima e raccoglievo le offerte con una busta di panno in una mano e con l'altra ricevevo le cinquanta lire (candele piccole) o cento lire (candele grosse) che poi accendevo pazientemente davanti all'altare della Madonna Pellegrina. Sarebbero questi solo dettagli insignificanti nell'epoca in cui si svolgevano. Ora però non lo sono. Sono dettagli che hanno costruito il mio passato e che, letti ora, sono ricordi ricchi di significato. Penso che sia così per tanta gente di chiesa: la nostra fede si costruisce con piccoli gesti che i nostri genitori e i nostri nonni ci hanno insegnato con affetto e rispetto e che da grandi riusciamo a capire e gustare. Così ci accorgiamo che di piccolo non hanno niente, sono stati tutti grandi doni che ci hanno fatto maturare nella fede.*

*Mi preparo a ripartire per la missione in Amazonia. Sono trentun anni che condivido la vita dei miei amici brasiliani. Ho lavorato in diversi ambiti in questi trent'anni. Con i ragazzi di strada in Macapá, con le famiglie nel bel mezzo della foresta amazzonica, con i 'caboclos' sulle rive del Rio delle Amazzoni e dei suoi infiniti affluenti. Ora mi trovo in una città grande come Milano, si chiama Belém (= Betlemme). Ha lo stesso nome della città in cui è nato Gesù in Palestina. In Brasile è comune questo tipo di nomi biblici. Furono i conquistatori portoghesi che, arrivando in quella terra nel mille e cinquecento rifondavano i villaggi battezzandoli con lo stesso nome delle loro città in Portogallo. Ma che ci faccio in una città grande? Non è un pó fuori posto un missionario, che solitamente si immagina legato ad un ambiente di fiumi e foreste? La missione ha volti diversi e spesso sconosciuti. Da anni noi missionari del PIME ci impegnamo a ripensare il nostro lavoro di annuncio del Vangelo. Uno dei cammini intrapresi da qualche anno è quello dell'animazione missionaria. Cerchiamo di lasciare gradualmente al clero brasiliano il lavoro pastorale diretto (parrocchie), per assumere un impegno di conscientizzazione missionaria. In altre parole, vogliamo creare nella Chiesa in Brasile la disponibilità per aprirsi all'universalità della Chiesa. È arrivata l'ora di anche loro uscire dai propri confini per annunciare il Vangelo fino agli ultimi confini della terra. Lo dico spesso visitando gruppi e parrocchie: avete ricevuto tanto in questi cinquecento anni, è arrivata l'ora di dare ad altri la ricchezza della fede. Questo invito ad uscire verso altri orizzonti appare ancora più chiaro quando loro vedono che con noi italiani ci sono missionari di diverse nazionalità (indiani, filippini, africani). Parto ancora con la certezza che la missione non è finita, ma solo ai suoi inizi. C'è tanto da fare, e ancora vale l'invito che Gesù faceva più di duemila anni fa: "la messe è molta, ma gli operai sono pochi...". Vi ringrazio dell'appoggio spirituale e materiale che mi date in continuazione. Quando ritorno a Brembo mi ricarico di entusiasmo e di voglia di fare. Anche questa volta è stato così. Spero di essere sempre all'altezza della missione che mi è stata affidata e di rappresentarvi bene col mio lavoro missionario. Un grande abbraccio a tutti!*

*Padre Daniele*



**Ferretti**

Costruzioni Generali  
www.ferrettispa.it

**CORNALI**  
EST. 1956

Dalmine • Porto Cervo



Con il “mandato” ricevuto direttamente dal Vescovo

## A piedi nudi...

La nostra esperienza è iniziata col desiderio di poter visitare una Missione, ma non sapevamo come fare.

Per “caso”, e lo scriviamo tra virgolette, ci siamo imbattuti nel Centro Missionario Diocesano di Bergamo, che proprio in quel periodo, teneva un corso di 4 serate per adulti per preparare alla partenza chi aveva un sogno come il nostro, e ci siamo iscritti. Noi pensavamo che fosse il “solito” corso unilaterale, in cui il relatore parla e tutti ascoltano, senza particolari coinvolgimenti, invece era tutto il contrario.

Il gruppo era eterogeneo, uomini donne più o meno giovani e con lavori totalmente differenti, dal pensionato all'operaio, dal magistrato all'insegnante, dal banchiere all'impiegato alla casalinga. Tutti diversi sì, ma tutti con un unico obiettivo, quello di saperne di più sulle missioni. I temi trattati riguardavano ovviamente la missione, ma il modo di farlo era coinvolgente, tutti potevano partecipare attivamente se lo volevano.

E vi assicuriamo che tutti si sono messi in gioco!

Tutti si sono sentiti liberi di poter parlare senza la paura dei giudizi. Abbiamo imparato che in missione le persone che incontriamo hanno abitudini che non sono né migliori né peggiori dalle nostre, ma solo diverse, e noi le dobbiamo accettare senza cercare di imporre le nostre.

Ogni popolo ha le sue tradizioni e usanze semplicemente per il fatto che ha avuto delle storie di crescita diverse.

Abbiamo imparato la condivisione attraverso storie che ci hanno raccontato i padri di ritorno dalle terre di missione.

Abbiamo imparato che spesso si vive più serenamente quando si ha poco che quando si ha troppo... Che la povertà non è sempre sinonimo di mancanza di dignità.

E che chi fa una esperienza breve di missione non deve partire con l'idea di cambiare il mondo, perché con la nostra partenza non cambieremo assolutamente nulla, ma qualcosa sicuramente cambierà in noi al nostro ritorno, magari stando più attenti a non sprecare o semplicemente condividendo con altri il nostro racconto... Si impara che non si parte per curare il mondo che visitiamo, ma per migliorare noi e per dare qualcosa dove viviamo.

La vita al rientro non cambia, gli impegni restano, così come il lavoro, le amicizie si ritrovano... è lo spirito che è diverso e le motivazioni cambiano profondamente, che

lo si voglia o no.

Molto interessante anche il corso organizzato per i ragazzi dai 18 anni, cui non abbiamo partecipato, ma ugualmente intenso e profondo a detta di chi lo ha frequentato.

Il corso è stato un momento importante di formazione e di crescita, e lo consigliamo tutti, non è obbligatorio partire per partecipare. Dopo il corso chi decide di partire non deve fare altro che comunicarlo al Centro Missionario che si occuperà di tutto, dall'aiuto nella scelta del luogo dove andare, alla prenotazione volo e a tutti i disbrighi burocratici. Finito il corso per chi avesse infine deciso di partire, sabato 20 giugno il Centro Missionario ha organizzato, alla Madonna dei Campi di Stezzano, l'incontro con il Vescovo Beschi per la consegna del mandato missionario, un momento importante di condivisione e di preghiera.

Entrati in chiesa, ci hanno chiesto di togliere le scarpe e di riporle davanti all'altare e così siamo rimasti per tutto il tempo della preghiera, un gesto dal valore profondamente simbolico che il Vescovo ha spiegato così: “I piedi evocano il cammino e la fatica. Nelle terre di missione vedrete i piedi di chi non indossa scarpe e ha piedi duri come la terra, piedi che sanno ballare e camminano moltissimo. Gesù nel momento culminante della sua vita si è chinato sui piedi. Saranno le persone che incontrerete che laveranno i vostri piedi come ha fatto Gesù. Possiate entrare nella condizione di lasciarvi purificare da questa esperienza per riprendere poi il cammino.... Portate la bellezza del Vangelo là dove andrete e vi meraviglierà vedervelo restituire moltiplicato”. Il Vescovo ha poi

sottolineato l'importanza della centralità dell'incontro: “Va bene il servizio, ma soprattutto andate per incontrare le persone.”

Al termine della preghiera, monsignor Beschi ha salutato personalmente tutti, uno ad uno. E' stata veramente un'esperienza toccante...

Speriamo, con le nostre parole, di aver suscitato almeno un po' di curiosità e magari chissà... anche qualcuno che grazie ad esse deciderà di vivere un'esperienza simile alla nostra.

E per concludere Vi comunichiamo che noi partiremo ad ottobre per una missione a Cuba.

Grazie a tutti per il tempo che ci avete dedicato.

Francesca e Alessandro



## Ripercorriamo alcuni momenti della nostra comunità



Maggio 2015

**RIEL**

**Macchine - Prodotti  
Attrezzature per la Pulizia  
Vendita - Noleggio - Assistenza**

[www.grupporiel.it](http://www.grupporiel.it)

**Stefano Rigamonti**  
Responsabile commerciale  
[s.rigamonti@grupporiel.it](mailto:s.rigamonti@grupporiel.it)  
Cell. 335 6003823

**RIEL CLEANING srl**  
Sede: Via Milano, 30 - 24047 TREVIGLIO (Bg)  
Tel. 0363 42 65 11 - [riel@grupporiel.it](mailto:riel@grupporiel.it)  
Filiale: Via Lecco, 22 - 22036 ERBA (Co)  
Tel. 031 33 33 863 - [como@grupporiel.it](mailto:como@grupporiel.it)

**PIZZERIA**  
da asporto

**GLIOTTONE**  
di Dalmine  
Forno a legna

**Intollerante ?**

tutti amano la pizza...  
noi facciamo la pizza per tutti  
**SENZA GLUTINE**  
INTEGRALE, o di GRANO DURO  
a marchio Kamutt® o Akrux®  
a seconda della disponibilità  
e con mozzarella senza lattosio

Via Kennedy, 12 - DALMINE (BG)  
**035 564 732 - 392 818 6442**  
da martedì a domenica  
dalle h. 18,00 alle h. 21,00





Auguri don Tommaso...e un grazie ai nostri volontari



Via Pesenti, 80 - 24044 Dalmine (BG)  
Tel. 035 373943 - Fax 035 4150753  
Email info@ibiservicesrl.it

CCIA di Bg n. Iscr. REA 349906  
n. Albo Impr. Artig. 133517  
PIVA/C.F./RI di BG03106580164

refrigerazione - condizionamento - assistenza  
impianti elettrici

Cell. 368 3033579

www.ibiservicesrl.it

**IMPRESA CURNIS s.r.l.**

Via Monte Nevoso, 22 - Dalmine - Tel. 035 561 899

**NUOVE COSTRUZIONI  
RISTRUTTURAZIONI, MANUTENZIONI EDILI  
VENDITE DIRETTE**

VISITATECI: WWW.IMPRESAEDILECURNIS.IT





**Parlare di CRE** è sempre qualcosa di speciale, perché sono poche le attività in oratorio che coinvolgono così tante persone, energie, fantasia, sacrificio e che portano con sé tanta gioia, divertimento e tante occasioni per crescere. E' questo, infatti, il principale obiettivo di chi propone alla comunità l'esperienza del CRE: far crescere le persone, che siano bambini, ragazzi, animatori, educatori, mamme a tutti gli altri volontari che ruotano attorno



a questo mese denso di attività. Quest'anno è stata un'esperienza positiva, abbiamo avuto la fortuna di un sole caldo che ci ha accompagnato tutte le quattro settimane, e che ci ha permesso di vivere appieno le quattro gite ( Al lago, a Leolandia, alle Vele e Cavour... ), ci ha permesso di



passare una splendida giornata ( e serata) sui gonfiabili, e anche di farci "dormire" in tenda il primo venerdì. Al CRE abbiamo proposto dei bei laboratori, legati al tema del cibo in linea con la proposta di EXPO, momenti di gioco, di libertà, di svago e di preghiera. Di per sé, sembrano sempre le stesse cose, ma in realtà ogni anno cambia tutto e bisogna reinventare tutto, perché cambiano le persone, cambiano i temi, cambiano le opportunità. Ogni anno il Cre è diverso ed unico, e lo è stato anche quest'anno. Ci portiamo a casa molti



bei ricordi, molti sorrisi, molte esperienze che restano e che fanno crescere. Colgo l'occasione per ringraziare tutti gli animatori che sono stati numerosi, presenti, hanno dato prova di essere responsabili e gioiosi, ringrazio anche le mamme che si mettono sempre volentieri a disposizione per i laboratori e per le pulizie, e portano sempre molta pazienza, ringrazio il don e gli altri coordinatori che hanno messo impegno,

passione e fantasia per programmare tutto e seguire gli eventi giorno per giorno per rendere ogni cosa semplice e gradevole, ringrazio infine e soprattutto i bambini e i ragazzi che danno la gioia, il sorriso, che "danno da fare" e da "lavorare", e che proprio per questo danno senso a tutto. Alla prossima!

Emanuele



CRE 2015

**RESIDENZA**

## I Colori dell'Adda

**Verde e tecnologia**  
L'abbinamento perfetto per la tua casa

**Classe Energetica A**

**I Colori dell'Adda ti offrono:**

- CLASSE ENERGETICA A
- STRUTTURA ANTISISMICA
- PANNELLI SOLARI TERMICI
- RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
- CIRCONDAMENTO
- GIARDINI PRIVATI
- VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA
- INVOLUCRO CON CAPOTTO TERMICO
- VERDE PUBBLICO
- ISOLAMENTO ACUSTICO
- MASSIMO COMFORT AMBIENTALE
- RISERVATEZZA E INDIPENDENZA
- COMODITÀ
- FINITURE DI PREGIO

NO AGENZIA  
NO PROVVISORI

Visita le unità abitative senza impegno  
Per un appuntamento chiama subito il numero **035 511507**

[www.poloni.it](http://www.poloni.it)

SPORT & NATURA

STORIA & CULTURA

TECNOLOGIA & COMFORT

MOBILITÀ, SOSTENIBILITÀ

SERVIZI

**IMPRESA Poloni**  
ALZANO L/BG



## Pinarella di Cervia, 09-15 agosto 2015

### “Cose che nessuno sa”

Anche quest'anno come quelli passati, noi animatori, dopo un lungo mese di cre, ci siamo meritati una fantastica vacanza al mare, per la precisione a Pinarella di Cervia, accompagnati immancabilmente da don Cristiano e gli educatori...

Il tema della settimana è stato “La perla”: giorno per giorno ci sono state proposte 2 piccole letture, di due libri differenti ma che avevano molto in comune, uno era “Il Vangelo” e il secondo “Cose che nessuno sa” di Alessandro d'Avenia lo stesso scrittore a cui ci eravamo ispirati l'anno precedente...

La particolarità di questa vacanza però è stata la presenza di un gruppo di disabili bresciani che alloggiavano con noi, è stato bello vedere quanti volontari, anche giovani, si preoccupavano di far vivere una bella vacanza a ragazzi meno fortunati di noi... Abbiamo avuto anche l'occasione di sentire la testimonianza di una coppia sposata di volontari che da molti anni dedicano la propria vita per i ragazzi diversamente abili! Ovviamente non sono mancati i momenti di svago come la serata a tema “Grease”, i giochi in spiaggia, in mare, la sera per le vie di Pinarella o addirittura l'attesa dell'alba in riva al mare! Ci sono stati momenti di preghiera e alcune attività giornaliere proposte dagli educatori che danno sempre un senso importante alle nostre vacanze! Per concludere in bellezza, il sabato di ferragosto

dopo la messa, prima del rientro a casa, abbiamo fatto una tappa al parco acquatico “Atlantica” di Cesenatico e siamo ripartiti giusto in tempo per lasciarci alle spalle il mal tempo che stava arrivando!!!



Abbiamo avuto anche l'occasione di sentire la testimonianza di una coppia sposata di volontari che da molti anni dedicano la propria vita per i ragazzi diversamente abili! Ovviamente non sono mancati i momenti di svago come la serata a tema “Grease”, i giochi in spiaggia, in mare, la sera per le vie di Pinarella o addirittura l'attesa dell'alba in riva al mare! Ci sono stati momenti di preghiera e alcune attività giornaliere proposte dagli educatori che danno sempre un senso importante alle nostre vacanze! Per concludere in bellezza, il sabato di ferragosto



Daniela



Estate ADO 2015

**SPURGHİ CIVILI E INDUSTRIALI**

**PREVITALI SPURGHİ**

di Previtali Lorenzo

24040 LALLIO (Bergamo) - Via Marconi,1  
Tel.035 691071 • Fax 035 694598

**TRONY**  
**RIGAMONTI**  
DALMINE

## Enciclica del Papa

**Laudato si**

«Noi non siamo Dio. La terra ci precede e ci è stata data». Papa Francesco parla della «crisi» attuale e chiede «a tutte le persone di buona volontà» una «conversione ecologica» e una «nuova solidarietà universale»,

In 192 pagine e 246 paragrafi, il Papa parla di ecologia come studio dell' *oïkos*, in greco la «casa» di tutti. Della responsabilità per il «bene comune» contro il rischio concreto di autoannientamento. L'incipit cita il Cantico delle Creature del santo di cui Bergoglio ha preso il nome: San Francesco è «patrono» e «testimone» di una «ecologia integrale», che ci fa riconoscere nella natura «lo splendido libro nel quale Dio ci parla» e dove ciascuna creatura ha un valore ed è un fine in sé. L'uomo è un essere «personale» ma non è il padrone della natura. E la natura non è materia brutta a nostra disposizione, gli esseri viventi non sono «meri oggetti» di sfruttamento e profitto ma «hanno un valore proprio di fronte a Dio». Del resto l'ecologia è sempre anche «ecologia umana», nel mondo tutto è collegato, la fragilità della Terra e dei poveri, gli squilibri ambientali e sociali, la speculazione finanziaria, le armi e le guerre. Il santo di Assisi parlava della terra come «madre» e «sorella» e guardava ai poveri. Così Francesco scrive che «un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale e deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della Terra quanto il grido dei poveri». Tra l'altro, scrive: «Incolpare l'incremento demografico e non il consumismo estremo e selettivo di alcuni, è un modo per non affrontare i problemi».

Bergoglio elenca i guasti della «crisi ecologica»: riscaldamento globale, cambiamento climatico, inquinamento, innalzamento dei mari, impoverimento della biodiversità, distribuzione iniqua del cibo, la carenza e il diritto di tutti all'acqua. Denuncia «l'inequità» planetaria: «il debito estero dei Paesi poveri si è trasformato in uno strumento di controllo» ma «non accade la stessa cosa» per lo sfruttamento delle risorse e quello che è «un vero debito ecologico soprattutto tra Nord e Sud del mondo». Punta il dito contro la «debolezza» della politica internazionale: «È indispensabile creare un sistema normativo che includa limiti inviolabili e assicuri la protezione degli ecosistemi, prima che le nuove forme di potere derivate dal paradigma tecno-economico finiscano per distruggere non solo la politica ma anche libertà e giustizia». Così denuncia la «globalizzazione del paradigma tecnocratico» che si riflette nel «consumismo ossessivo» e «tende ad esercitare un dominio anche su economia e politica».

Ci sono passaggi durissimi: «I poteri economici continuano a giustificare l'attuale sistema mondiale, in cui prevalgono una speculazione e una ricerca della rendita finanziaria che tendono ad ignorare ogni contesto e gli effetti sulla dignità

umana e sull'ambiente». E ancora: «È prevedibile che, di fronte all'esaurimento di alcune risorse, si vada creando uno scenario favorevole per nuove guerre». Tutti devono avere il coraggio di impostare progetti a lungo termine anziché cercare il potere. Ne va della nostra sopravvivenza, dell'armonia del creato: «Lo scopo finale delle altre creature non siamo noi».

L'enciclica ci chiede di partire dalle risorse, dalla terra, dall'acqua, dall'agricoltura e dal cibo, quindi da un afflato economico che però immediatamente comprende anche l'uomo e non può più tollerare le ingiustizie che perpetrriamo, tanto alla natura quanto ai nostri fratelli e sorelle. Una nuova ecologia, «integrale» la definisce il Papa, che critica fortemente la visione antropocentrica che ci stiamo dando (cioè l'uomo centro e fine del mondo senza un rimando al dono della Vita che è di Dio) e che parte da lontanissimo, anche da testi biblici (diverse volte viene citato il libro della Genesi).

L'enciclica non si limita però a mettere in luce con i passaggi durissimi sopra descritti lo scempio e la deriva che la società umana sta compiendo ma offre anche, nel capitolo quinto, «Alcune linee di orientamento e azione» che vanno dal valore delle politiche locali ma anche delle responsabilità, spesso disattese, della politica internazionale fino a proporre nuovi sistemi per governare il mondo partendo sempre dall'attenzione agli ultimi, ai poveri, agli umili.

Il Papa sottolinea come il contesto in cui l'uomo è inserito è un sistema fatto di connessioni evidenti o nascoste, comprese o misteriose. Preservare, custodire e coltivare questo sistema è un nostro dovere perché è nel nostro interesse: sopravvivenza, esistenza, pienezza di spirito e, infine, pace. Gioia.

Nella bella prefazione all'edizione della Edizioni San Paolo, Carlo Petrini (presidente e fondatore di Slow Food) sottolinea l'importanza del valore della fraternità, senza la quale non possono esistere né libertà né uguaglianza e ricorda una frase attribuita a San Francesco che ben sintetizza lo scritto del Santo Padre: «Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile».

L'enciclica si chiude con due preghiere molto belle e intense: la «Preghiera per la nostra terra» e la Preghiera cristiana con il creato».

Con questa enciclica il Papa ci invita a una vera e propria rivoluzione culturale, partendo da noi stessi, dai nostri gesti e dalle nostre scelte quotidiane (il cibo di cui ci nutriamo, i consumi che disperatamente inseguiamo, gli stili di vita, i rapporti con le persone e con la natura) per farle diventare scelte consapevoli ispirate al rispetto per le meraviglie che ci sono state donate e che dobbiamo preservare per le generazioni future uscendo quindi da una visione dove ci comportiamo come centro e fine del mondo per trasformarci in strumenti vivi di cambiamento dei modelli socio-economici e culturali dominanti.







## IL LIBRO

## COSE CHE NESSUNO SA

Anno 2013

Collana NumeriPrimi°

Margherita ha quattordici anni e sta per varcare una soglia magica e spaventosa: l'inizio del liceo. I corridoi della nuova scuola sono pieni di fascino ma anche di minacce, nel primo intervallo dell'anno scolastico si stringono alleanze e si emettono sentenze capaci di segnare il futuro. Chiusa nella sua stanza, con il tepore del sole estivo ancora sulla pelle, Margherita si sente come ogni adolescente: un'equilibrista su un filo sospeso nel vuoto. Solo l'amore dei genitori, della straordinaria nonna Teresa, del fratellino le consentono di lanciarsi, di camminare su quel filo, di mostrarsi al mondo e provare a diventare grande con le sue forze. Ma un giorno Margherita ascolta un messaggio in segreteria telefonica. È suo padre: annuncia che non tornerà più a casa. Per Margherita si spalanca il vuoto sotto i piedi. Ancora non sa che sarà proprio attraversando questo doloroso smarrimento che a poco a poco si trasformerà in una donna, proprio come una splendida perla fiorisce nell'ostrica in seguito all'attacco di un predatore marino. Perché questo è il segreto del dolore: sa dove si nasconde la vita e se ne nutre per farle crescere le ali. Questa volta però la saggezza sorridente di nonna Teresa non basterà a Margherita, e sarà dal suo nuovo mondo, quello scolastico, che giungeranno nuove voci in grado di aiutarla: quella di Marta, la compagna di banco capace di contagiarla con il suo entusiasmo, quella profonda di Giulio, il ragazzo più misterioso della scuola, e anche quella di un professore, un giovane uomo alla ricerca di sé eppure capace di ascoltare le pulsazioni della vita nelle pagine dei libri. Proprio in un libro, l'Odissea, Margherita legge la storia di Telemaco e trova le energie per partire in un viaggio alla ricerca del padre che cambierà radicalmente il suo destino. Dopo il grande successo del romanzo d'esordio Bianca come il latte, rossa come il sangue, Alessandro D'Avenia torna a raccontarci con tenerezza, coraggio e vibrante partecipazione l'adolescenza – i suoi tormenti, i suoi enigmi e insieme la sua spensieratezza e vitalità; ma questa volta ai suoi giovani protagonisti affianca personaggi adulti colti nel passaggio stretto di una crisi: quello che prima o poi capita a tutti, rivelando fragilità e desideri che ci portiamo dentro e appartengono ai ragazzi che siamo stati. Cose che nessuno sa ha il passo lungo di una grande storia: quella di tutti coloro che sanno guardare in faccia i propri fantasmi e compiere il viaggio avventuroso che li riporterà a casa.

RECENSIONE TRATTA DA: WWW.PROFDUEPUNTOZERO.IT



## IL FILM

## LA FAMIGLIA BÉLIER

La storia è quella di una famiglia di sordomuti in cui la primogenita, Paula, diventa l'interprete privilegiata delle comunicazioni tra la famiglia e il mondo esterno a questa: i fornitori e i clienti della fattoria di famiglia e il medico di base. Paula diventa così una mediatrice amorevole e accudente fino a che, quasi per caso, si imbatte nella possibilità di riconoscersi in un talento tutto suo: la sua meravigliosa voce.

E per un'ironia della vita, proprio ciò che manca ai suoi genitori e a suo fratello, è quello che la renderà promettente per una brillante carriera da cantante. Coltivare questo talento però la porterà inevitabilmente a stravolgere gli equilibri familiari. E quando uscendo allo scoperto comunica ai genitori la voglia di tentare un provino che la porterebbe a studiare canto a Parigi, lo sconforto della famiglia prende il sopravvento. Se da un lato infatti c'è la paura dei genitori di lasciarla andare e il concretizzarsi della perdita dalla figlia, che amano, che li accudisce e li aiuta, dall'altro c'è un'adolescente alle prese con la sua prima cotta, con la realizzazione di un sogno, alla ricerca di identità e autonomia.

La perspicacia e l'abilità che questa ragazza dimostra nella gestione pratica della sua famiglia, scivola quasi in un'inversione di ruoli. Ma come in ogni adolescenza che si rispetti (o almeno dovrebbe) si può e si deve spiccare il volo, quello dell'indipendenza e del riconoscimento. L'amore e il bisogno che i genitori riversano su di lei in qualche modo le tarpano le ali: Paula è ingabbiata nell'ambiguità del volersene andare per volare e crescere da un lato, e dall'idea di rimanere nel nido per accudirlo e proteggerlo dall'altra.

Una famiglia i cui valori arrivano al pubblico in una modalità diretta, fatta di gesti e movenze, di corpi emozionati che se pur in modalità non sonora, trasmettono un repertorio di stati d'animo intenso e deciso. Il ricco ventaglio emotivo che fa da cornice al film permette agli spettatori di mettersi, almeno per qualche minuto, nelle orecchie dei Belier ed è così che la diversità diventa integrazione e fonte di conoscenza.

RECENSIONE TRATTA DA: WWW.STATEOFMIND.IT

*Emozioni Senebri*

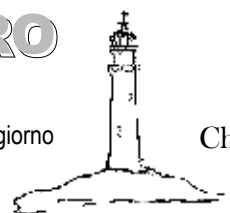
*Ricciardi & Corna*



Osio Sotto P.zza Agliardi 1A tel. 0354823679  
Abitaz. Brembo via Beltrami 7 tel. 035561544  
Abitaz. Osio Sopra via Meucci 2 tel. 035508911  
Bergamo-Presezzo-Ponte S. Pietro

**AL FARO**

Menu a prezzo fisso  
Pizza anche a mezzogiorno  
Cucina Valtellinese



*Si accettano  
prenotazioni  
per banchetti*

Chiuso il lunedì

Locale climatizzato e insonorizzato  
Con terrazza all'esterno

SERVIZIO CATERING esterno

*Saletta per compagnie*

24044 DALMINE (BG)  
(Località Brembo)  
Via Bernareggi, 6  
Tel. 035 561.157

## Matrimoni

**MASO FRANCESCO** (Ghiaie di Bonate) e **BRIZZOLARI MELISSA** (Brembo) 1/05/2015

**CAPELLI GIOVANNI** (Seriato) e **ZANCHI DANIELA** (Brembo) 13/07/2015

**RIGAMONTI MARCO** (Brembo) e **KRAJNI LULJETA** (Brembo) 13/07/2015

**TRESOLDI DANIELE** (Osio Sopra) e **GUALANDRIS MONICA** (Osio Sopra) 27/07/2015



## Battesimi

**ODRIGO SAM WILFRED**

*di Wilson e Macatangay Marife  
nato il 23/09/2014; battezzato il 15/03/2015*

**CURNIS MATTIA**

*di Umberto e Maffei Deborah  
nato il 19/07/2014; battezzato il 22/03/2015*

**ROTI FRANCESCO**

*di Vito e De Gori Carmelo  
nato il 26/11/2014; battezzato lo 06/04/2014*

**ROTA GABRIELE**

*di Alessandro e Cattaneo Laura  
nato lo 07/10/2014; battezzato il 12/04/2015*

**SEMINATI ASIA INES**

*di Ivano e Pernicone Luciana  
nata lo 07/01/2014; battezzata il 12/04/2014*

**DA CRUZ COSTA KAREN VITTORIA**

*di Giancarlo e Virgens Da Cruz Teandra  
nata lo 08/07/2001; battezzata il 19/04/2015*

**MANGONI LUDOVICA ESTER MARIA**

*di Mauro e Tassotti Silvia  
nata il 31/10/2014; battezzata il 26/04/2015*

**AUGLIERA DENIS**

*di Salvatore e Rodolfi Laura  
nato l 25/01/2015; battezzato il 26/04/2015*

**CACCIA GABRIELE**

*di Cristian e Moroni Elena  
nato l'11/12/2014; battezzato il 26/04/2015*

**RAVASIO GIULIA**

*di Luca e Albanese Marilù  
nata lo 05/11/2014; battezzata il 26/04/2015*

**RIVOLTA ZOE**

*di Carlo e Nicoli Elisabetta  
nato il 15/11/2014; battezzato il 26/04/2015*

**GHEZZI ANDREA**

*di Mauro e Brasi Emiliana  
nato il 16/12/2010; battezzato il 25/04/2015*

**PICCARDI STEPHEN SAMUELE**

*di Mark e Pignatti Valeria  
nato il 18/11/2014; battezzato lo 03/05/2015*

**PICCARDI TOBIA**

*di Thomas e Pignatti Clara  
nato lo 04/04/2015; battezzato lo 03/05/2015*

**BUGADA EMMA**

*di Oscar e Maffioletti Valentina  
nata il 13/11/2014; battezzata lo 03/05/2015*

**SPOLDI KATHERINE**

*di Andrea Maria e Artaldi Francesca  
nata il 13/07/2014; battezzata il 17/05/2015*

**RIGAMONTI ISABEL**

*di Claudio e Pilenga Erica  
nata lo 07/01/2015; battezzata lo 07/06/2015*

**CHIESA NICOLO'**

*di Marco e Lanfranchi Monica  
nato lo 04/12/2014; battezzato il 14/06/2015*

**MICHELETTI ANNA**

*di Massimiliano e Pianetti Marilena  
nata il 12/03/2015; battezzata il 28/06/2015*

**DE STEFANO LUMI MARIA**

*di Fabio e Sihto Hertta  
nata il 15/04/2015; battezzata il 12/07/2015*

**GUALANDRIS ARIANNA MARIA LUCE**

*di Daniele e Ferrari Laura  
nata lo 04/03/2015; battezzata il 12/07/2015*

**STEFANONI MATTIA**

*di Marco e Facheris Samantha  
nato l'11/04/2015; battezzato il 19/07/2015*





## Defunti



**LUIGI PASSI**  
anni 63

Nell'ormai lontano 1988, dopo aver ricevuto dal Vescovo mons. Oggioni la nomina a parroco di Brembo, una sera suona il campanello. Si presentano quattro persone, parrochiani di Brembo, che desiderano conoscere il nuovo parroco. Uno dei quattro è Gigi Passi. Ci scambiamo alcune informazioni e mi chiedono se sarei andato volentieri a Brembo di Dalmine. Perché no? Ci stavo bene a Sombreno, starò bene anche a Brembo, una parrocchia che non conoscevo affatto.

Nelle frequenti visite a Brembo per decidere e seguire alcuni lavori di aggiornamento della canonica, incontravo spesso i volontari che si presentavano per tali opere.

Gigi Passi era sempre presente: aiutava muratori, idraulici, elettricisti; si interessava di tutto, discuteva per ogni decisione da prendere. Così pure nelle varie iniziative parrocchiali, religiose o ricreative, non si tirava mai indietro, sempre rimorchiato da Antonio (Solferi). Dopo alcuni anni, lo troviamo in un gruppo di recupero per alcolisti che si riunisce all'oratorio.

Recupera, ma ricade. Abbandonato dalla moglie, perde la casa e i figli.

Gli diamo una stanza nella Casa S. Giuseppe. Ma continuano i guai. Il comune acquista la Casa S. Giuseppe per abbatterla. Gigi finisce in una casa comunale a S. Andrea. Non mancano alcune persone che lo aiutano, le sorelle e altre della parrocchia. Si ammala, piaghe nei piedi, è difficile camminare, praticamente è infermo.

E arriva la fine. Non tocca a noi giudicare. Certamente la fortuna non l'ha aiutato. Ma un posto lassù c'è anche per lui. Signore Gesù, a modo suo ti ha voluto bene!



**BARCELLA ALESSANDRA**  
anni 83  
† 28/03/2015

*Senza misura hai riempito  
del prezioso profumo  
del Risorto  
la vita dei tuoi familiari e  
di chi ti ha conosciuto.  
Che anche la nostra  
esistenza  
respiri umiltà generosa  
e serena semplicità.*



**TESTA ROSINA**  
Ved.R anghetti  
anni 94  
† 15/03/2015



**MAIANTI COLOMBA**  
Ved. Locatelli  
anni 89  
† 16/04/2015



**ABATI TERESINA**  
Ved. Manzoni  
anni 71  
† 28/04/2015



**BETTONI GUERRINO**  
anni 77  
† 30/04/2015



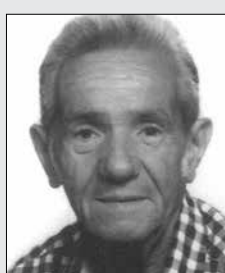
**DE COSTA DINO**  
anni 72  
† 9/07/2015



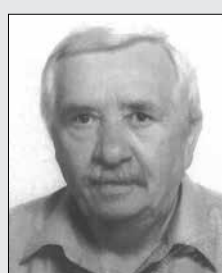
**PONTI ANTONIO**  
anni 76  
† 13/07/2015



**LUMAZZI MARIA ANGELA**  
Ved. Manzoni  
anni 91  
† 28/07/2015



**TESTA GIANBATTISTA**  
anni 75  
† 4/08/2015



**CALLIONI VITO**  
anni 67  
† 8/08/2015



**VILLA CARLO**  
anni 78  
† 20/08/2015



Oratorio di Brembo

# Driiin FEST

...per cominciare alla grande!

11-12-13 settembre 2015

**VENERDÌ**  
11

**CUCINA, PIZZERIA, TAGLIERE...** ore 19.00  
*baby-dance e musica ADO - KARAOKE*

**SUPER TOMBOLONE** con ricchissimi  
premi

**Paella**

**SABATO**  
12

Nel pomeriggio, dalle 14.45

**ISCRIZIONE ANNO CATECHISTICO**

ore 19.00 ...**CUCINA, PIZZERIA, TAGLIERE**  
**TRIANGOLARE CALCIO** (Polizia-Resto del mondo)  
*baby-dance e musica ADO*

**Dr WHY quizzone** con Filippo Corvo

**Cinghiale**

**DOMENICA**  
13

ore 10.30 **S. MESSA SALUTO A SR MARIAGRAZIA**  
**E ACCOGLIENZA SR MARIALUISA**  
con **MANDATO** a **TUTTI** i **GRUPPI** parrocchiali

**PRANZO PER LE FAMIGLIE**

(Menù fisso euro 5.00 per i bimbi e euro 12.00 per adulti.  
Prenotazione presso il bar dell'Oratorio)

**GIOCHI per TUTTI**

**ore 16.00 spettacolo AIR TRACK** - Treviolo

ore 19.00 ...**CUCINA, PIZZERIA, TAGLIERE**  
**TOMBOLA**, *musica ADO - KARAOKE*

---

L'occasione sarà propizia per **INIZIARE TUTTI INSIEME**  
e col **RITMO GIUSTO** un nuovo anno pastorale e per contribuire  
alla **RISTRUTTURAZIONE** della **CUCINA** dell'Oratorio